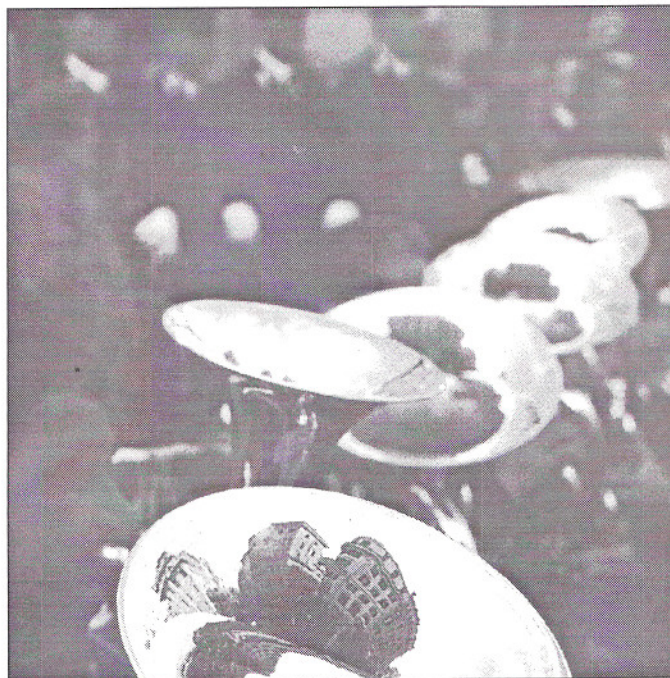


Commissari si nasce o ci si diventa per magia



Contrariamente ad altri non ho il tempo di leggere il giornale ogni mattina; ho perso l'abitudine di farlo la sera. E' per tale motivo che oggi un collega mi ha evidenziato un articolo sulla cronaca locale del quotidiano "Il Tirreno". Il pezzo in questione riguarda l'opposizione netta dei Funzionari di Polizia dell'A.N.F.P. alla progressione in carriera dei ruoli sottordinati. Inizialmente sono rimasto sbigottito, poi mi sono sentito umiliato, rabbioso ed infine ha preso sopravvento il raziocinio. Perciò ora sto cercando di scrivere il mio pensiero sull'argomento. Capirete che non è facile per me, che non sono un funzionario, pensare, figuriamoci scrivere. Comunque ci provo. Credevo che la ormai vetusta riforma di Polizia del 1981 avesse conseguito almeno qualche risultato; mi sbagliavo! La Polizia di Stato è sempre divisa in due grandi categorie, anzi, una piccola ed esclusiva ed una grande. La prima, quella dei "Funzionari", la seconda quella degli "altri" ovvero dei plebei di cui anch'io faccio (me tapino) parte. Nel leggere l'articolo in questione si ha appunto l'impressione di essere

tornati nel medioevo. Si legge di "magia" per diventare funzionari e non di professionalità acquisita, non di meritocrazia, non di adeguamento ai criteri di valutazione adottati dal pubblico impiego, dai Carabinieri, dall'Esercito, dalle Polizie di tutto il mondo che prevedono la progressione in carriera sin dove il soggetto dimostri di avere le capacità richieste. Per i plebei divenire Funzionari è magia. Non vi è altro modo. E' un'altra dimensione che ci è preclusa perchè, cita l'articolo, siamo di serie "B", non abbiamo elevate capacità professionali, non abbiamo una adeguata formazione culturale, siamo sventati, dequalificanti per la Polizia e per i servizi da offrire al cittadino. Mi ero quasi convinto che avessero ragione, ma poi ho pensato: perchè? perchè sono così miserevole? Perchè lo siamo "noi altri", la plebe della Polizia? Poi ho avuto l'illuminazione! E' la laurea!! Ecco ciò che manca !! Ma mi sono subito reso conto che non era la risposta giusta. Infatti non è vero che tutti i Funzionari sono laureati, anzi! Solo dopo aver riflettuto a lungo ho capito. E' un diritto di nascita. C'è chi nasce in Polizia

come Funzionario e chi, non avendo avuto tale fortuna non lo potrà mai diventare, anche se ha quattro lauree e 40 anni di servizio. E' questo che dice la legge. Ed i funzionari non vogliono che cambi. Perchè un "altro" non ha il diritto di nascita ed è sporco, è plebeo, inquinerebbe il ruolo. Ma, in particolar modo, potrebbe dimostrare di essere più capace.

E allora cosa succederebbe? Mi rivolgo a Voi, Voi che ho chiamato altri, Agenti, - Assistenti, Sovrintendenti, Ispettori, perchè capiate quale invenzione hanno forgiato per noi i Funzionari con il riordino delle carriere e l'opposizione all'apertura dei ruoli. Hanno creato la macchina del tempo. Hanno cristallizzato la Polizia alla data del 1° settembre 1995. Sì, perchè da quel giorno nessuno, a parte i Funzionari, può avere aspirazioni di carriera. Non c'è posto. I ruoli sono pieni. L'unica soluzione è togliere il tappo ed aprirli, ma questo non ci è concesso.

Condoglianze in particolar modo ai giovani.

*Consigliere Sez. Prov. Lucca
Roberto Scignoli*